



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CAIROLI

TOPS01500P

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAIROLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 46** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 49** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 50** Moduli di orientamento formativo
- 56** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 85** Modello organizzativo
- 87** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 88** Reti e Convenzioni attivate
- 91** Piano di formazione del personale docente
- 94** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il liceo Cairoli, grazie alla sua felice posizione in zona Borgata Cenisia, in prossimità di corso Vittorio Emanuele II e corso Francia, è facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici urbani e sub-urbani tra cui la metropolitana: ciò determina un'utenza molto eterogenea - il trend della provenienza degli studenti evidenzia un fenomeno di diffusa distribuzione su una parte molto ampia del territorio metropolitano ed extra-urbano, con aspetti di costanza, specie in cintura e provincia - e consente di aderire a diverse attività extra-curricolari, senza che l'attività didattica tradizionale risenta di tagli troppo evidenti, specie in termini di tempo e costi. Biblioteche, cinema, teatri, musei, luoghi di mostre e sedi di conferenze sono, infatti, comodamente raggiungibili.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si attesta sulla fascia medio-alta (professionisti, insegnanti...). La maggior parte degli studenti ha cittadinanza italiana e non ci sono gruppi di studenti che presentano particolari svantaggi dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale. Per quanto concerne la progettazione e l'organizzazione dell'attività didattico-formativa, la domanda di istruzione che si rivolge all'istituto è articolata. Nel tentativo di classificare le tipologie della richiesta, si sono essenzialmente individuate due diverse aree di studenti: una, sostanzialmente motivata che esprime grande maturità e responsabilità nella scelta effettuata verso la nostra struttura; una seconda, meno consapevole, che necessita di sostegno e supporto perché risente ancora dell'insuccesso sofferto in altre strutture scolastiche. Verso quest'ultima fascia il Liceo Cairoli si impegna in una capillare attività di:

- Recupero, al fine di uniformare il livello di preparazione globale delle classi;
- Individuazione di strategie didattiche inclusive atte al coinvolgimento e all'apprendimento di tutta la classe;
- Supporto e sostegno, al fine di permettere ai ragazzi di riacquisire quella fiducia in se stessi e nelle proprie capacità persa nel tempo ma necessaria al percorso di crescita come individui – oltretutto come studenti.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il quartiere in cui sorge la scuola è ben collegato al centro città e alle zone limitrofe da bus, tram e metropolitana. Su tutto il territorio sono presenti numerose figure professionali come ricercatori universitari, dirigenti d'azienda, artisti e scrittori che vengono chiamati ad interagire con gli studenti durante incontri organizzati dall'Istituto presso la propria Sede. Sono inoltre presenti numerose zone di interesse quali musei, teatri, siti archeologici e storici dove sovente vengono organizzate uscite didattiche.

Vincoli:

Il territorio sta ancora trasformando la sua vocazione produttiva da comparto industriale a promozione culturale e commerciale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto mette a disposizione dei docenti la copertura Wireless per l'accesso ad Internet e pc e proiettori portatili da sfruttare durante lo svolgimento delle lezioni. In ogni aula sono presenti una o due lavagne e c'è la possibilità di proiettare e scrivere tramite una tavoletta grafica in modo da poter condividere con gli studenti la lezione in formato pdf sulle piattaforme dedicate.

Il plesso scolastico è facilmente raggiungibile tramite i mezzi pubblici e la presenza dell'ascensore garantisce il raggiungimento delle aule al secondo e terzo piano dell'edificio senza vincoli.

Vincoli:

Le uniche risorse finanziarie disponibili derivano dalle rette pagate dalle famiglie degli studenti iscritti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente è giovane e selezionato in base a curriculum e formazione pregressa ponendo particolare attenzione alle inclinazioni e alla predisposizione del singolo di perseguire la missione della scuola e accompagnare gli studenti nel loro percorso scolastico. I docenti provvedono autonomamente al loro aggiornamento secondo un orientamento interdisciplinare e condiviso al fine di realizzare una didattica che tenga conto del principio di complessità in un'ottica fluida e porosa. Della ricaduta didattica di tali iniziative si fa garante il Coordinatore didattico per rendere coerente gli interventi specialistici con la programmazione stessa dell'Istituto.

Negli ultimi anni si è sviluppata un'attenzione particolare verso le problematiche legate ai disturbi



dell'apprendimento atta a favorire l'accoglienza di studenti con bisogni educativi speciali. Nello specifico, ogni docente è chiamato nella stesura dei piani didattici personalizzati (PDP) a indicare per ciascun allievo: gli obiettivi disciplinari personalizzati; le competenze e le conoscenze richieste come obiettivo minimo per il raggiungimento della piena sufficienza; le misure compensative e dispensative da adottare nel corso dell'anno scolastico; i parametri di valutazione utilizzati. Particolare attenzione viene posta anche sui docenti di sostegno che creano un forte legame con gli studenti e si occupano di predisporre e favorire la didattica in classe e individualizzata.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SEDE DI VIA LE CHIUSE



San Donato è un quartiere della IV Circoscrizione di Torino, situato a nord-ovest circa dal centro città. Abitata sin dall'epoca medioevale, l'area fu popolata soprattutto da famiglie di soldati e da mercanti. La popolazione ebbe una drastica diminuzione durante la peste del 1630 e per le numerose guerre, ma dal Rinascimento in poi riprospedì. Nel XIX secolo si svilupparono alcune grandi industrie. La parte storica (sud) del quartiere è rimasta pressoché invariata; la parte nord del quartiere (il Basso San Donato) invece, fu riconvertita col nome di Spina 3, una vasta area di Torino inserita nel contesto



di una più ampia trasformazione chiamata Spina Centrale di Torino, i cui cantieri partirono intorno all'anno 2000 circa. La Spina 3, oltre che San Donato, coinvolse anche i vicini quartieri Borgata Vittoria e Madonna di Campagna. Gli interventi furono di tale portata che, ancora oggi, i media chiamano spesso quest'area solo "la Spina 3". Via San Donato è la via principale del quartiere. Al numero 31, si trova l'Istituto Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio, comprendente anche la chiesa di Santa Zita (con la facciata neogotica al numero civico 33), e il campanile più alto della città, progettato dal beato architetto Francesco Faà di Bruno il quale, nella Torino risorgimentale, fu un personaggio poliedrico. Il piccolo edificio situato nelle vicinanze della chiesa, è ciò che rimane di Casa Tartaglino, piccolo edificio residenziale, ampliato e modificato poi dal Faà di Bruno. Attualmente il quartiere San Donato conta circa 46.490 abitanti.

La scuola, situata in una zona centrale della città, viene ospitata nella scuola con origine dall'opera sociale del Fondatore Francesco Faà di Bruno che ha avviato un'attività per giovani ragazze ampliata successivamente nel settore educativo, ancora oggi attivo per gli allievi della nostra Scuola. L'Istituto si trova collocato all'interno del complesso costituito dalla chiesa di Nostra Signora del Suffragio e dal suo campanile che, con i suoi 75 metri di altezza, è diventato, nel tempo, il simbolo identificativo della scuola stessa, "una matita verso il cielo".

La scuola, date le peculiarità del territorio, può dare un contributo formativo adeguato ai bisogni locali. Il contesto socio-economico in cui opera il nostro Istituto è piuttosto buono. Gli studenti di diversa cultura e origine riescono comunque ad integrarsi molto bene nella classe e ad apprendere senza problemi. Data la collocazione dell'Istituto, facilmente raggiungibile, gli studenti provengono non solo dal quartiere circostante, ma anche dai comuni limitrofi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si attesta sulla fascia medio-alta (professionisti, insegnanti...). La maggior parte degli studenti ha cittadinanza italiana e non ci sono gruppi di studenti che presentano particolari svantaggi dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale. Per quanto concerne la progettazione e l'organizzazione dell'attività didattico-formativa, la domanda di istruzione che si rivolge all'istituto è articolata. Nel tentativo di classificare le tipologie della richiesta, si sono essenzialmente individuate due diverse aree di studenti: una, sostanzialmente motivata che esprime grande maturità e responsabilità nella scelta effettuata verso la nostra struttura; una seconda, meno consapevole, che necessita di sostegno e supporto perché risente ancora dell'insuccesso sofferto in altre strutture scolastiche. Verso quest'ultima fascia il Liceo Cairoli si impegna in una capillare attività di:



- Recupero, al fine di uniformare il livello di preparazione globale delle classi;
- Individuazione di strategie didattiche inclusive atte al coinvolgimento e all'apprendimento di tutta la classe;
- Supporto e sostegno, al fine di permettere ai ragazzi di riacquisire quella fiducia in se stessi e nelle proprie capacità persa nel tempo ma necessaria al percorso di crescita come individui – oltretutto come studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il quartiere in cui sorge la scuola è ben collegato al centro città e alle zone limitrofe da bus, tram e metropolitana. Su tutto il territorio sono presenti numerose figure professionali come ricercatori universitari, dirigenti d'azienda, artisti e scrittori che vengono chiamati ad interagire con gli studenti durante incontri organizzati dall'Istituto presso la propria Sede. Sono inoltre presenti numerose zone di interesse quali musei, teatri, siti archeologici e storici dove sovente vengono organizzate uscite didattiche.

Vincoli:

Il territorio sta ancora trasformando la sua vocazione produttiva da comparto industriale a promozione culturale e commerciale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto mette a disposizione dei docenti la copertura Wireless per l'accesso ad Internet e pc e proiettori portatili da sfruttare durante lo svolgimento delle lezioni. In ogni aula sono presenti una o due lavagne e c'è la possibilità di proiettare e scrivere tramite una tavoletta grafica in modo da poter condividere con gli studenti la lezione in formato pdf sulle piattaforme dedicate.

Il plesso scolastico è facilmente raggiungibile tramite i mezzi pubblici e la presenza dell'ascensore garantisce il raggiungimento delle aule al secondo e terzo piano dell'edificio senza vincoli.

Vincoli:

Le uniche risorse finanziarie disponibili derivano dalle rette pagate dalle famiglie degli studenti iscritti.

Risorse professionali

Opportunità:



Il corpo docente è giovane e selezionato in base a curriculum e formazione pregressa ponendo particolare attenzione alle inclinazioni e alla predisposizione del singolo di perseguire la missione della scuola e accompagnare gli studenti nel loro percorso scolastico. I docenti provvedono autonomamente al loro aggiornamento secondo un orientamento interdisciplinare e condiviso al fine di realizzare una didattica che tenga conto del principio di complessità in un'ottica fluida e porosa. Della ricaduta didattica di tali iniziative si fa garante il Coordinatore didattico per rendere coerente gli interventi specialistici con la programmazione stessa dell'Istituto.

Negli ultimi anni si è sviluppata un'attenzione particolare verso le problematiche legate ai disturbi dell'apprendimento atta a favorire l'accoglienza di studenti con bisogni educativi speciali. Nello specifico, ogni docente è chiamato nella stesura dei piani didattici personalizzati (PDP) a indicare per ciascun allievo: gli obiettivi disciplinari personalizzati; le competenze e le conoscenze richieste come obiettivo minimo per il raggiungimento della piena sufficienza; le misure compensative e dispensative da adottare nel corso dell'anno scolastico; i parametri di valutazione utilizzati. Particolare attenzione viene posta anche sui docenti di sostegno che creano un forte legame con gli studenti e si occupano di predisporre e favorire la didattica in classe e individualizzata.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CAIROLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	TOPS01500P
Indirizzo	VIA LE CHIUSE,40 TORINO TORINO 10144 TORINO
Telefono	011531656
Email	CAIROLI.INFO@GMAIL.COM
Pec	CAIROLI.INFO@GMAIL.COM
Sito WEB	www.liceocairolι.net
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE • SCIENZE UMANE
Totale Alunni	186



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	4
	Proiettori portatili	8



Risorse professionali

Docenti	20
Personale ATA	9

Approfondimento

L'Istituto si caratterizza attualmente per un profilo di media stabilità del corpo docente, composto in parte da insegnanti abilitati. L'aumento del numero degli iscritti nei vari indirizzi ha consentito l'inserimento di nuovi docenti, anche giovani, con conseguente scambio di informazioni e metodologie. La posizione del Coordinatore Didattico viene ricoperta da anni dalla stessa figura e ciò costituisce un importante elemento di continuità nella gestione dell'Istituto. I docenti sono in possesso di certificazioni a vario livello, o dotati di competenze derivanti da corsi di formazione, dottorati, master. Sono stati attuati interventi di formazione per i docenti impegnati in classi con alunni con disabilità, ma comunque tutti i docenti condividono l'attenzione che la scuola dedica all'inclusione in modo che ogni allievo con le sue peculiarità possa raggiungere un soddisfacente livello di apprendimento.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Gli obiettivi formativi individuati dalla scuola sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il



supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Tra le priorità individuate dal Liceo Cairoli si trova

- L'attuazione di pratiche finalizzate all'inclusività

Una tra le più grandi sfide che l'istituzione scolastica deve affrontare è quella di essere in grado di assicurare a tutti gli studenti una didattica universale, plurale, raggiungibile, capace di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni singolo individuo della realtà classe. Nell'ottica di garantire una didattica comune a tutta la classe è necessario attuare nuove tecniche di insegnamento che hanno come punto di partenza il riconoscimento da parte degli studenti dei DSA e dei BES, e come finalità la piena partecipazione alle attività didattiche con il conseguimento dei massimi livelli di competenza possibili. Il Corpo Docenti del Liceo Paritario Cairoli - sulla base della Costituzione Italiana che per prima propone quali valori imprescindibili: l'equità, la promozione e la valorizzazione comunitaria del singolo indipendentemente dalla sua condizione personale e sociale - intende raggiungere l'obiettivo sopra esposto affrontando la questione in ottica di una "società della conoscenza". Con questo termine s'intende, una società dove tutti gli studenti devono essere messi in condizione di avere accesso a forme di apprendimento continuo all'interno di diversi e mutevoli contesti e processi formativi, in rispetto di quella che appare la competenza chiave: "imparare ad imparare". Per far questo, si sottolinea la necessità, da un lato, di creare programmi formativi ad hoc in base alle specifiche difficoltà, dall'altro, che il processo di sviluppo e apprendimento del singolo, di cambiamento continuo, debba avvenire in sintonia con il cambiamento di tutte le persone e dei contesti. In particolare, viene posto l'accento sulla necessità di spostare lo sguardo oltre il bisogno di alcuni allievi, verso il "bisogno" di tutti, in un'ottica di valorizzazione delle differenze di "tutti e di ciascuno", come



recitano le Nuove Indicazioni per il primo ciclo (MIUR, 2012). Lo scopo è di affrontare positivamente quello che viene considerato il "dilemma del pluralismo educativo": coniugare i differenti bisogni educativi – individuali, sociali, culturali, religiosi, etnici – degli allievi e delle loro famiglie, con il dovere di elaborare un progetto formativo comune, coerente con il contesto territoriale e, soprattutto, in grado di garantire il successo formativo.

Occorre quindi, in base a quanto emerso, costruire pensieri e azioni intenzionali, mirati e condivisi - a livello di comunità scolastica: docenti, studenti, famiglie, dirigenti, territorio - che si traducano sostanzialmente in un nuovo modo di pensare e fare la scuola e, innanzitutto, in una "nuova" didattica. Nella Direttiva in questione viene riconosciuta la "necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per tutti gli allievi che manifestano necessità speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), individuale e articolato".

- L'attuazione di interventi didattici mirati

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari in cui i docenti sono coinvolti in maniera diffusa ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Il nostro Istituto per gli anni scolastici 2025-2028 ha individuato come prima priorità:
Potenziare la capacità di lettura, comprensione e rielaborazione di testi argomentativi di diversi ambiti disciplinari

Traguardo

Dai risultati delle prove INVALSI, in cui si evidenzia una leggera flessione nella capacità di lettura, comprensione e rielaborazione di testi di diversi ambiti disciplinari, si ritiene necessario pianificare un percorso che diventi parte integrante di una didattica migliorativa

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica, inglese

Traguardo

ottenere risultati nella media di scuole con background simili

● Competenze chiave europee



Priorità

Principio di inclusione e riorientamento

Traguardo

Realizzazione del principio di cittadinanza

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare le competenze in uscita nelle discipline scientifiche applicate (Fisica, Biologia) per colmare il divario di performance riscontrato nei settori Tecnico-Scientifico e Medico-Sanitario rispetto ai percorsi Umanistici e Scientifici puri. Attività di orientamento mirate alle scelte universitarie in materie Stem

Traguardo

Incrementare la percentuale media di crediti universitari acquisiti al primo anno dai diplomati, portandola in linea con le scuole di riferimento.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Ridurre situazioni di disagio, conflitto e alcuni comportamenti problematici nelle classi, promuovendo il benessere relazionale e la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica.

Traguardo

Ridurre entro il triennio il numero di episodi di disagio (annotazioni, note disciplinari,



conflitti interni), aumentare la partecipazione degli studenti alle attività di classe e d'Istituto, e migliorare i livelli di soddisfazione e percezione del benessere rilevati tramite feedback di riscontro acquisiti. Obiettivi di



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Attuazione di pratiche finalizzate all'inclusività

Una tra le più grandi sfide che l'istituzione scolastica deve affrontare è quella di essere in grado di assicurare a tutti gli studenti una didattica universale, plurale, raggiungibile, capace di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni singolo individuo della realtà classe. Nell'ottica di garantire una didattica comune a tutta la classe è necessario attuare nuove tecniche di insegnamento che hanno come punto di partenza il riconoscimento da parte degli studenti dei DSA e dei BES, e come finalità la piena partecipazione alle attività didattiche con il conseguimento dei massimi livelli di competenza possibili.

Il Corpo Docenti del Liceo Paritario "Cairolì" - sulla base della Costituzione Italiana che per prima propone quali valori imprescindibili: l'equità, la promozione e la valorizzazione comunitaria del singolo indipendentemente dalla sua condizione personale e sociale - intende raggiungere l'obiettivo sopra esposto affrontando la questione in ottica di una "società della conoscenza". Con questo termine s'intende, una società dove tutti gli studenti devono essere messi in condizione di avere accesso a forme di apprendimento continuo all'interno di diversi e mutevoli contesti e processi formativi, in rispetto di quella che appare la competenza chiave: "imparare ad imparare".

Per far questo, si sottolinea la necessità, da un lato, di creare programmi formativi ad hoc in base alle specifiche difficoltà, dall'altro, che il processo di sviluppo e apprendimento del singolo, di cambiamento continuo, debba avvenire in sintonia con il cambiamento di tutte le persone e dei contesti. In particolare, viene posto l'accento sulla necessità di spostare lo sguardo oltre il bisogno di alcuni allievi, verso il "bisogno" di tutti, in un'ottica di valorizzazione delle differenze di "tutti e di ciascuno", come recitano le Nuove Indicazioni per il primo ciclo (MIUR, 2012).

Lo scopo è di affrontare positivamente quello che viene considerato il "dilemma del pluralismo educativo": coniugare i differenti bisogni educativi – individuali, sociali, culturali, religiosi, etnici – degli allievi e delle loro famiglie, con il dovere di elaborare un progetto formativo comune, coerente con il contesto territoriale e, soprattutto, in grado di garantire il successo formativo.



Occorre quindi, in base a quanto emerso, costruire pensieri e azioni intenzionali, mirati e condivisi - a livello di comunità scolastica: docenti, studenti, famiglie, dirigenti, territorio - che si traducano sostanzialmente in un nuovo modo di pensare e fare la scuola e, innanzitutto, in una "nuova" didattica. Nella Direttiva in questione viene riconosciuta la "necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per tutti gli allievi che manifestano necessità speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), individuale e articolato".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valutazione dei test d'ingresso, elaborazione del piano didattico - progettazione per livelli

Differenziazione ai fini del raggiungimento del massimo livello possibile di competenze dello studente

○ **Inclusione e differenziazione**

Strategie di accoglienza e di rimotivazione



Monitoraggio delle criticità di socializzazione

Progettazione per piani educativi individuali per DSA e BES.

Realizzazione del principio di inclusione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione ruotano attorno all'adozione di nuovi approcci metodologici, quali l'apprendimento basato sull'indagine (Inquiry Based Learning), la flipped classroom e la gamification, che promuovono un apprendimento attivo e centrato sullo studente. A questi si affianca l'integrazione delle tecnologie digitali, tra cui l'Intelligenza Artificiale, la Realtà Virtuale e gli strumenti digitali avanzati, capaci di arricchire l'esperienza formativa e di favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Un ulteriore ambito di innovazione riguarda la riorganizzazione dei processi, fondata su modelli collaborativi, sulla personalizzazione e su nuove logiche organizzative e di business. L'obiettivo è la creazione di valore attraverso il cambiamento, sia in ambito didattico-educativo, mediante ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, sia in ambito aziendale, attraverso l'introduzione di nuovi modelli di profitto e canali di distribuzione.

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

L'obiettivo è definire una distinzione più chiara e funzionale delle mansioni all'interno dell'organico al fine di garantire un servizio ancora più preciso e affidabile.



○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'Istituto intende diffondere più ampiamente la pratica di alcune attività didattiche come il Debate per favorire lo sviluppo di capacità di argomentazione e di numerose competenze trasversali, la flipped classroom, la peer education e il peer tutoring.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Partendo dal curriculum d'Istituto, i docenti cercano di organizzare le proprie attività didattiche utilizzando metodologie diverse e innovative in modo da operare una sintesi tra conoscenze e abilità e di conseguenza pervenire allo sviluppo delle competenze di base e delle competenze trasversali volte a formare i cittadini di domani.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Cos'è l'Offerta Formativa Il principio educativo della Scuola scaturisce dalla centralità del soggetto che apprende con la sua individualità, la sua identità, i suoi ritmi e le sue peculiarità nell'ambito di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali.

La Scuola è pertanto l'ambiente educativo di apprendimento nel quale lo studente trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico- critica e di studio individuale.

Le Indicazioni definiscono gli obiettivi per le diverse classi ma lasciano ampio margine agli istituti scolastici per la costruzione dei concreti percorsi formativi. Peraltro lo stesso Regolamento in materia di autonomia delle scuole (Legge Provinciale 12/2000) consente alle istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni,tenendo conto anche delle specificità del territorio.

L'orario delle discipline è quindi articolato in:

- una quota obbligatoria di base (attività dell'orario curricolare di base uguale per tutti gli studenti)
- una quota opzionale obbligatoria, riservata all'Istituto (es. laboratori della settimana creativa)
- una quota opzionale facoltativa scelta dagli studenti/dalle famiglie (es. laboratori opzionali)

L'istituto scolastico organizza l'offerta formativa su queste basi, articolando la scansione delle discipline e dei progetti sulla base dell'autonomia didattica e organizzativa che compete al Collegio Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento pubblico con il quale la scuola presenta il proprio progetto educativo-didattico, condividendo le scelte che sono alla base della propria offerta formativa e illustrando i percorsi formativi disciplinari e trasversali con i quali questa offerta viene realizzata. Ai fini della valutazione vengono prese in considerazione la quota obbligatoria di base, la quota obbligatoria riservata all'istituzione scolastica e le attività opzionali



facoltative.

3.1 Traguardi attesi in uscita

Profilo dello Studente

La scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni ragazzo. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

- Lo studente al termine del ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria responsabilità in tutte le sue dimensioni.
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, tradizioni culturali/religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé e assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- In campo linguistico utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed è altresì in grado di affrontare una comunicazione essenziale in situazioni di vita quotidiana



Il Liceo Cairoli ha i seguenti indirizzi di studio:



QUADRO ORARIO SETTIMANALE	Liceo Scientifico					Liceo Scientifico opz. Scienze applicate					Liceo Scientifico curvatura sportiva					Liceo delle Scienze umane				
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3						3	3	3	3	3	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera I	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3				3	3				3	3				3	3			
Storia			2	2	2			2	2	2			2	2	2			2	2	2
Filosofia			3	3	3			2	2	2			3	3	3			3	3	3
Scienze umane *																4	4	5	5	5
Diritto e economia																2	2			
Matematica	5**	5**	4	4	4	5	4	4	4	4	5**	5**	4	4	4	3**	3**	2	2	2
Informatica						2	2	2	2	2										
Fisica	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	3	3	3	3	4	5	5	5	2	2	3	3	3	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4	4	4	2	2	2	2	2
Att. alternative/Religione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30	27	27	30	30	30	29	29	32	32	32	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia | ** con Informatica | *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



Nell'anno 2025_2026 verrà attivata la curvatura sportiva sul Liceo scientifico tradizionale.

La "Curvatura Sportiva" è una proposta formativa estesa alle classi del biennio del percorso tradizionale, che potenzia il percorso del liceo scientifico con due ore settimanali dedicate alla cultura sportiva.

La curvatura consiste nell'integrazione dell'orario curriculare con 2 ore aggiuntive (27+2):

- un'ora di formazione in discipline sportive tra i vari moduli didattici proposti
- un'ora di diritto sportivo alternato ai moduli didattici

Le discipline sportive sono suddivise in moduli didattici che si svolgeranno in sede in orario antimeridiano o presso le strutture esterne nelle prime ore pomeridiane. Il modulo verde ti accompagnerà alla scoperta della scherma, dell'equitazione e del tiro con l'arco, il modulo bianco ti consentirà di gustare lo sci, l'arrampicata, l'orienteering/trekking, pattinaggio sul ghiaccio e, infine, il modulo azzurro ti farà conoscere il mondo del nuoto insieme al canottaggio e alla vela, rafting.

La "Curvatura Sportiva" è una proposta formativa estesa alle classi del biennio del percorso tradizionale, che potenzia il percorso del liceo scientifico con due ore settimanali dedicate alla cultura sportiva.

La curvatura consiste nell'integrazione dell'orario curriculare con 2 ore aggiuntive (27+2):

- un'ora di Diritto dello Sport
- un'ora di formazione in discipline sportive che gli alunni e le alunne potranno scegliere tra i vari moduli didattici proposti (calcio, pallavolo, basket, rugby, tiro a volo, vela, ippica, nuoto, ecc.)

Tale percorso permette di applicare modelli di insegnamento transdisciplinari in grado di coniugare armonicamente saperi scientifici e umanistici attraverso la valorizzazione del ruolo educativo dello sport. Infatti, l'acquisizione di conoscenze teoriche e abilità legate alle scienze motorie, non può che fondarsi sul riconoscimento delle qualità culturali e pedagogiche delle pratiche sportive.

Gli studenti e le studentesse, al momento dell'iscrizione al primo anno del liceo scientifico



tradizionale, potranno scegliere fin dal principio di aderire al progetto “curvatura sportiva” ed essere inseriti in una classe omogenea rispetto a tale scelta (In caso i numeri non fossero sufficienti per la formazione di una classe, si seguiranno altre modalità per la creazione di un gruppo che possa frequentare questa nuova opzione formativa).

Il percorso di studi a curvatura sportiva è finalizzato a:

- sviluppare capacità critiche di lettura dei fenomeni sportivi;
- approfondire le implicazioni socio-culturali ed economiche delle diverse discipline sportive;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie a potenziare un sapere trasversale
- raggiungere una preparazione tecnico-scientifica utile per il proseguimento degli studi sia in ambito universitario, che per le specializzazioni post-diploma (ad esempio allenatori e operatori tecnico-sportivi).



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CAIROLI

TOPS01500P

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti



dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;



- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Approfondimento

Tutti i nostri percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale,



progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca nel tempo conoscenze, abilità e competenze. I traguardi attesi in uscita sono

1. sviluppo del pensiero complesso;
2. aver sviluppato competenze logico-matematiche e scientifiche;
3. aver sviluppato competenze umanistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia content language integrated learning;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:
 - Valorizzazione dell'educazione interculturale alla pace e al dialogo fra culture;
 - Sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni;
 - Sostegno e il potenziamento della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria;
 - Educazione al rispetto delle differenze;
 - Educazione alla parità fra i sessi.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO
GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: CAIROLI TOPS01500P (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: CAIROLI TOPS01500P (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: CAIROLI TOPS01500P (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore dell' Educazione civica prevede un minimo di 33 ore annuali attraverso l'insegnamento delle altre materie curriculari e senza aumentare il monte ore.

Le attività sono così distinte:

classi I e II Discipline giuridiche ed economiche + Costituzione + Ambiente

classi III, IV: Costituzione e ambiente.

classi V : "Costruire inclusione: diversità, diritti e cittadinanza attiva"



Curricolo di Istituto

CAIROLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

NOME SCUOLA

LICEO PARITARIO CAIROLI - SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Il Collegio docenti definisce criteri, strumenti, modalità e tempi di valutazione comuni del



curricolo. Il Collegio docenti pone attenzione alla valutazione formativa degli alunni accompagnando i processi di apprendimento in funzione del miglioramento continuo. La scuola informa tempestivamente le famiglie sui criteri e sui risultati delle valutazioni; sulle relazioni tra valutazione del comportamento, le competenze di cittadinanza e la valutazione dell'apprendimento; sulle griglie di valutazione comune per ambiti disciplinari.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere



comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali



- Storia
- Storia e Geografia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.

Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e Geografia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra azione educativa si caratterizza per una progettazione attenta e diversificata, che si sviluppa attraverso la progettazione di attività in commissioni di lavoro, favorendo la collaborazione e la condivisione tra docenti. La progettazione interdisciplinare consente di intrecciare saperi e competenze, mentre la progettazione CLIL arricchisce l'offerta formativa con percorsi in lingua straniera.

Un costante monitoraggio assicura la qualità dei processi e la coerenza con gli obiettivi prefissati, accompagnato dalla preparazione a certificazioni esterne, che valorizza il percorso degli studenti e ne rafforza la spendibilità futura. La capacità di adeguare la



progettazione nel corso dell'anno in base alle iniziative offerte dal territorio garantisce una didattica flessibile e sempre attuale.

Infine, viene riservata una cura speciale al potenziamento delle eccellenze, per stimolare e valorizzare i talenti, promuovendo un percorso di crescita completo e personalizzato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I documenti fondamentali dell'istituzione scolastica – PEI, PTOF, Indicazioni nazionali, Regolamenti, Curricolo e Patto educativo di corresponsabilità – delineano modalità specifiche volte a promuovere un clima relazionale positivo, favorevole alla convivenza e all'apprendimento.

La collegialità rappresenta il cuore della vita scolastica: la scuola è una comunità in cui docenti, genitori e studenti cooperano attivamente. I docenti, in particolare, si impegnano a proporre iniziative e a favorire esperienze che sostengano lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli allievi, contribuendo a una convivenza serena e costruttiva.

La capacità di instaurare relazioni sociali rispettose e costruttive, nel rispetto delle regole della convivenza civile, costituisce uno dei criteri fondamentali per la valutazione del comportamento degli studenti.

Utilizzo della quota di autonomia

Per l'anno scolastico 2025/2026 l'Istituto non farà ricorso alla quota di autonomia, avendo deliberato di attenersi integralmente al calendario regionale approvato.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CAIROLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: DOPPIO DIPLOMA

Il percorso di Doppio Diploma, realizzato in collaborazione con Educatius, offre agli studenti la possibilità di conseguire, parallelamente al diploma italiano, un diploma di scuola superiore statunitense (U.S. High School Diploma) attraverso un programma internazionale strutturato e riconosciuto.

Il progetto si svolge interamente online, con docenti qualificati madrelingua e secondo il sistema scolastico americano, e si integra con il percorso curricolare italiano senza richiedere periodi di studio all'estero.

Finalità del percorso

- Potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese
- Sviluppare competenze interculturali e internazionali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Favorire l'accesso a percorsi universitari nazionali e internazionali
- Promuovere autonomia, responsabilità e capacità organizzative

Caratteristiche principali

- Frequenza di corsi online in lingua inglese
- Valutazioni secondo il sistema scolastico statunitense
- Tutoraggio costante e supporto personalizzato
- Rilascio del diploma americano, riconosciuto a livello internazionale
- Compatibilità con il percorso di studi italiano

Ricadute formative

Il Doppio Diploma contribuisce allo sviluppo di:

- Competenze comunicative avanzate in lingua inglese
- Capacità di studio in contesti internazionali
- Approccio flessibile e globale alla conoscenza
- Migliori opportunità di orientamento universitario e professionale

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: CAIROLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: CURVATURA STEM**

La curvatura STEM nel Liceo delle Scienze Applicate è un potenziamento dell'indirizzo che introduce più ore, attività e progetti dedicati alle discipline Science, Technology, Engineering and Mathematics. In genere comprende: approfondimenti di informatica, robotica, coding e intelligenza artificiale; laboratori avanzati di fisica, chimica e biologia; metodologie didattiche basate su problem solving, project work e ricerca sperimentale; collaborazione con università e aziende del settore tecnologico. In sintesi, la curvatura STEM rafforza il carattere scientifico e laboratoriale del Liceo delle Scienze Applicate, preparando meglio agli studi universitari tecnico-scientifici e alle professioni del futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: CAIROLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il modulo di Orientamento Formativo è progettato per accompagnare gli studenti del triennio liceale in un percorso progressivo di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità formative e professionali, al fine di favorire scelte consapevoli e responsabili per il futuro percorso di studi e di vita.

Il modulo si sviluppa in modo graduale e coerente nelle classi terze, quarte e quinte, adattando contenuti, metodologie e obiettivi al livello di maturazione degli studenti.

- Sostenere lo sviluppo dell'identità personale e formativa
- Rafforzare la capacità di autovalutazione delle competenze
- Promuovere la consapevolezza delle opportunità post-diploma
- Favorire scelte orientative coerenti con interessi, capacità e aspirazioni
- Sviluppare competenze trasversali utili per il futuro accademico e lavorativo

Classe Terza – Orientamento a sé



•

Obiettivi

Conoscere le proprie attitudini, interessi e stili di apprendimento

Rafforzare la motivazione allo studio

•

Attività

Questionari attitudinali e di autovalutazione

Laboratori di riflessione guidata

Attività di educazione alla scelta

Introduzione alle competenze trasversali

•

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Il modulo di Orientamento Formativo è progettato per accompagnare gli studenti del triennio liceale in un percorso progressivo di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità formative e professionali, al fine di favorire scelte consapevoli e responsabili per il futuro percorso di studi e di vita.

Il modulo si sviluppa in modo graduale e coerente nelle classi terze, quarte e quinte, adattando contenuti, metodologie e obiettivi al livello di maturazione degli studenti.

Classe Quarta – Orientamento alle opportunità

Obiettivi

- Conoscere il sistema universitario e formativo
- Esplorare i principali ambiti professionali

Attività

- Incontri con università, ITS e professionisti
- Laboratori sulle competenze richieste dal mondo del lavoro



- Analisi dei percorsi post-diploma
- Collegamenti con PCTO

FINALITÀ

- Sostenere lo sviluppo dell'identità personale e formativa
- Rafforzare la capacità di autovalutazione delle competenze
- Promuovere la consapevolezza delle opportunità post-diploma
- Favorire scelte orientative coerenti con interessi, capacità e aspirazioni
- Sviluppare competenze trasversali utili per il futuro accademico e lavorativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Il modulo di Orientamento Formativo è progettato per accompagnare gli studenti del triennio liceale in un percorso progressivo di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità formative e professionali, al fine di favorire scelte consapevoli e responsabili per il futuro percorso di studi e di vita.

Il modulo si sviluppa in modo graduale e coerente nelle classi terze, quarte e quinte, adattando contenuti, metodologie e obiettivi al livello di maturazione degli studenti.

Classe Quinta – Orientamento alla scelta

Obiettivi

- Supportare una scelta consapevole post-diploma
- Preparare alla transizione scuola–università/lavoro

Attività

- Supporto alla scelta universitaria
- Incontri di orientamento in uscita
- Simulazioni di test di accesso



- Costruzione del progetto personale e professionale

FINALITÀ

- Sostenere lo sviluppo dell'identità personale e formativa
- Rafforzare la capacità di autovalutazione delle competenze
- Promuovere la consapevolezza delle opportunità post-diploma
- Favorire scelte orientative coerenti con interessi, capacità e aspirazioni
- Sviluppare competenze trasversali utili per il futuro accademico e lavorativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● CORSO DI SCACCHI/DAMA

Il gioco è momento fondamentale di apprendimento, in un'ottica costruttivista. Il gioco degli scacchi è ambiente cognitivo per eccellenza perché determina la necessità di analizzare e prevedere, costruire strategie, valutare i rischi e i benefici legati ad ogni possibile mossa strategica. In particolare, giocare a scacchi e dimostrare teoremi sono attività che richiedono lo stesso procedimento logico: partendo da assiomi (le posizioni dei pezzi sulla scacchiera all'inizio del gioco), attraverso le regole consentono di determinare le possibili evoluzioni della partita.

Il percorso formativo verterà sull'apprendimento delle regole fondamentali del gioco degli scacchi e perseguirà lo scopo di potenziare ed affinare negli studenti:

- capacità di previsione
- analisi
- problem solving
- strategia (ragionamento divergente, euristico)
- tattica (capacità di astrazione, visualizzazione spazio-temporale)
- capacità decisionale
- autocontrollo
- rispetto delle regole e, poiché gli scacchi sono un gioco competitivo, rispetto dell'avversario

Durante il primo incontro verrà proposto un percorso storico del gioco degli scacchi, fino ad arrivare agli automi scacchistici e agli algoritmi di ricerca e funzioni di valutazione.

Durante le lezioni successive si svilupperanno attività distinte e complementari:

- introduzione alle regole, al valore numerico di ciascun pezzo, a come affrontare problemi di scelta in particolari "studi di caso" attraverso l'uso di opportune metodologie matematiche



– attività laboratoriale con sfide tra gli studenti alla presenza costante dell'esperto che suggerisce ed indica le strategie più efficaci.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docente referente

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● CORSO DI FORMAZIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Corso di formazione della sicurezza sul lavoro della durata di 4 ore complessive proposto alle classi III,IV,V del nostro Istituto e tenuto dall'Ing. Annibale Tinirello.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Modalità di valutazione prevista

● ORIENTAMENTO IN USCITA

La scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita scolastico e professionale. Il nostro Istituto, consapevole di questi significati, mira a realizzare tale funzione cercando soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, favorendo in tal caso capacità di scelte autonome e ragionate impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili. Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. L'azione orientativa deve partire dal presupposto che ogni passaggio da un ordine scolastico ad un altro. L'attività di orientamento deve perciò essere considerata necessaria e non marginale.



deve essere condotta in modo trasversale, interdisciplinare, e fondata su obiettivi condivisi.

Le finalità del progetto prevedono:

- l'acquisizione di un'identità consapevole nel duplice rapporto con se stessi e con gli altri,
- la rimozione degli ostacoli che impediscono la formazione della persona;
- la promozione della capacità di operare scelte autonome ed esprimere una propria progettualità;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



ANALISI CRITICA DI FILM

Analisi critica di film: imparare a decostruire e decriptare le componenti del linguaggio filmico attraverso la visione e l'analisi critica di una serie di opere scelte. Il corso ha come obiettivo di allenarsi e apprendere ad interpretare e decomporre il sottotesto cinematografico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docente referente

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● ARTETERAPIA

L'arteterapia è una modalità d'intervento che fa uso di mediatori artistici diversi per favorire un processo di crescita individuale e di gruppo, favorendo l'emergere di risorse latenti, la scoperta



delle proprie potenzialità e talenti, trovando stima in se stessi e autodeterminazione.

Un'esperienza che coinvolge tutti i sensi, e grazie ad essa i ragazzi possono collegare gli aspetti più emotivi con la logica del pensiero. L'uso della creatività può favorire e incoraggiare nei ragazzi l'espressione delle proprie emozioni, che convergono nella creazione artistica come le paure, che ad esempio possono essere espresse in forme e colori, oggettivate e osservabili, ma soprattutto condivise all'interno di una relazione positiva.

Per molti ragazzi, per di più, l'esperienza espressiva produce un senso di appagamento e favorisce la scoperta. Nel lavoro artistico del ragazzo, così come nel suo processo creativo, la vita emotiva è assolutamente in primo piano, ed emerge, sia spontaneamente sia in modo guidato, senza contrapporsi necessariamente a quella cognitiva. Al contrario, la vita emotiva del ragazzo se compresa e "lasciata ad esprimersi" può sostenere quella cognitiva. Tutto ciò permette di incontrare il ragazzo in tutta la sua meravigliosa complessità ed "equilibrando" le due dimensioni si può facilitare l'apprendimento, consentendogli di raggiungere più facilmente quello che è il suo "massimo potenziale". Sperimentando matite, fogli, pennelli, colori, argilla, ecc... in uno spazio accogliente in cui potersi fermare e ascoltare, si ha l'opportunità di avvicinarsi al piacere del fare, lasciando emergere immagini e pensieri, trasformando sensazioni ed emozioni

Le finalità del progetto sono:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica e visiva;
- b) arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Docente referente

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● LABORATORIO RICICLO-CREATIVO

Il progetto sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira a proporre ai ragazzi uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. Le attività del progetto valorizzano la creatività dei ragazzi impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti", creando con poco delle vere e proprie decorazioni natalizie. In particolare, si fa uso di plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, bottoni, fili di lana, nastri, scarti di legno e sughero, ecc... Si realizzano decorazioni natalizie e si impara a distinguere tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile. Questo consente loro di attribuire a ciò che normalmente è considerato un rifiuto da smaltire un nuovo valore. "Nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato". Educare a far nascere una coscienza ecologica nei ragazzi diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che



diventano, con l'abitudine, stili di vita. Nei materiali di scarto possono nascondersi beni preziosi e se impariamo ad educare il nostro sguardo a guardarli in maniera originale, divergente dal solito, possiamo esprimere, attraverso di essi la creatività, progettando e realizzando prodotti nati da materiali altrimenti destinati ad essere buttati via. Quindi: "Vietato buttare", cioè buttare nel modo sbagliato; la raccolta differenziata ci permette di buttare bene, ovvero di separare i rifiuti in modo da poterli rimettere in circolo e riutilizzare.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docente referente

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● SOCIAL MEDIA MANAGEMENT E STORYTELLING: SCHERMO VS REALTÀ



In ciascuno incontro gli allievi impareranno a prendere confidenza con una gestione sana e stimolante dei social, quali Facebook e Instagram, grazie allo sviluppo e al tutoraggio da parte di una figura esperta. Il focus del corso è quello di preparare i ragazzi alla gestione di base dei canali social, sviluppando creatività, video editing e grafica. I ragazzi, dopo le prime lezioni teoriche, in cui si parlerà di social media management, utilizzo sano e sicuro dei social e pratiche per evitare e riconoscere il cyber bullismo, impareranno a sviluppare contenuti utili per i social media del Cairolì, realizzando video, fotografie, immagini e testi creativi, migliorando l'ascolto, la produttività, la capacità di lavorare in gruppo. Alla fine del corso gli allievi avranno una conoscenza basilare della professione di "social media manager" e la possibilità di creare una strategia di comunicazione ed un piano editoriale mirato, imparando a riconoscere gli orari migliori per la pubblicazione e a realizzare contenuti ad hoc, che verranno pubblicati sui canali, imparando ad analizzare il target, pianificare e organizzare il lavoro, migliorando la capacità della gestione del tempo e lavorando in gruppo su tematiche inclusive e coinvolgenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CURVATURA SPORTIVA

La curvatura sportiva del Liceo Scientifico integra il tradizionale percorso di studi con un potenziamento delle discipline motorie e delle scienze collegate allo sport. Prevede attività teorico-pratiche aggiuntive dedicate a: approfondimento di anatomia, fisiologia e scienze motorie; pratica e studio di diverse discipline sportive; educazione alla salute, al benessere e a corretti stili di vita; sviluppo di competenze come lavoro di squadra, fair play, disciplina e leadership. L'obiettivo è offrire una formazione completa che unisca il rigore del percorso scientifico alla valorizzazione delle attitudini sportive degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La curvatura sportiva del Liceo Scientifico integra il curriculum tradizionale con un potenziamento delle discipline motorie e delle scienze applicate allo sport. Il progetto mira a sviluppare competenze scientifiche, corporee e relazionali, attraverso attività teoriche, laboratoriali e pratiche. Il percorso promuove: l'approfondimento dei fondamenti scientifici del movimento (fisica, biologia, anatomia, fisiologia); il potenziamento delle competenze motorie; l'educazione al benessere e alla prevenzione; lo sviluppo di responsabilità, collaborazione e leadership; un orientamento consapevole verso le professioni e gli studi del settore sportivo-scientifico. La curvatura sportiva si configura come un ampliamento formativo che valorizza le attitudini degli studenti e sostiene una crescita armonica tra mente e corpo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● CURVATURA STEM

La curvatura STEM nel Liceo delle Scienze Applicate è un potenziamento dell'indirizzo che introduce più ore, attività e progetti dedicati alle discipline Science, Technology, Engineering and Mathematics. In genere comprende: approfondimenti di informatica, robotica, coding e intelligenza artificiale; laboratori avanzati di fisica, chimica e biologia; metodologie didattiche basate su problem solving, project work e ricerca sperimentale; collaborazione con università e aziende del settore tecnologico. In sintesi, la curvatura STEM rafforza il carattere scientifico e laboratoriale del Liceo delle Scienze Applicate, preparando meglio agli studi universitari tecnico-scientifici e alle professioni del futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze scientifiche in fisica, chimica, biologia e matematica attraverso attività sperimentali più frequenti e approfondite. Sviluppo di abilità tecnologiche avanzate, con particolare attenzione a informatica, robotica, coding, data analysis e intelligenza artificiale. Maggiore capacità di problem solving, pensiero critico e approccio ingegneristico alle sfide reali. Autonomia nella progettazione e realizzazione di attività laboratoriali, prototipi e piccoli progetti di ricerca. Rafforzamento delle competenze trasversali (teamwork, comunicazione, gestione del progetto) attraverso lavori di gruppo e project work. Orientamento più consapevole verso percorsi universitari STEM e verso professioni in ambito scientifico e tecnologico. Capacità di utilizzare il metodo scientifico in modo rigoroso: formulare ipotesi, fare misurazioni, analizzare dati, trarre conclusioni. Apertura all'innovazione e alle nuove tecnologie, con maggiore flessibilità nell'adattarsi ai cambiamenti rapidi del mondo scientifico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fisica
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna

● CURVATRA CRIMINOLOGIA

La curvatura in Criminologia del Liceo delle Scienze Umane si configura come un percorso di approfondimento interdisciplinare volto allo studio del comportamento deviante e criminale, delle sue cause e delle sue conseguenze individuali e sociali. Essa integra in modo coerente i



saperi propri delle scienze umane – in particolare psicologia, sociologia, pedagogia e antropologia – con elementi di diritto, educazione alla legalità e cittadinanza, offrendo agli studenti strumenti teorici e metodologici per comprendere la complessità dei fenomeni criminologici. Finalità Analizzare il fenomeno della devianza e della criminalità in una prospettiva scientifica e umanistica Favorire la comprensione dei fattori psicologici, sociali e culturali che influenzano i comportamenti devianti Promuovere una cultura della legalità, della responsabilità e della prevenzione Sviluppare il pensiero critico e la capacità di lettura della realtà sociale

Contenuti principali Concetti di devianza, norma e controllo sociale Principali teorie criminologiche Psicologia del comportamento criminale Criminalità minorile e disagio giovanile Dinamiche vittima-autore-società Ruolo delle istituzioni educative e del sistema giudiziario Metodologie didattiche Analisi di casi di cronaca e studio di situazioni reali Lavori di gruppo e dibattiti guidati Approccio laboratoriale e interdisciplinare Utilizzo di materiali multimediali e fonti documentarie Ricadute formative e orientative La curvatura in Criminologia contribuisce alla formazione di studenti consapevoli e responsabili, capaci di interpretare i fenomeni sociali complessi e orientati verso percorsi universitari e professionali nell'ambito delle scienze umane, giuridiche, sociali ed educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Al termine del percorso di curvatura in Criminologia, lo studente sarà in grado di: Comprendere i principali concetti e modelli teorici della criminologia, della devianza e del controllo sociale Analizzare i fenomeni criminali considerando i fattori psicologici, sociali, culturali ed educativi



Interpretare fatti di cronaca e casi di studio con approccio critico e scientifico, evitando semplificazioni e stereotipi Riconoscere il ruolo della vittima, dell'autore del reato e del contesto sociale Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico delle scienze umane Sviluppare una maggiore consapevolezza civica e giuridica, fondata sui principi di legalità e responsabilità Riflettere sulle strategie di prevenzione, recupero e inclusione sociale Lavorare in gruppo, argomentare le proprie posizioni e partecipare a dibattiti strutturati Collegare le conoscenze acquisite ai possibili percorsi di studio e professionali nelle scienze umane, sociali e giuridiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CAIROLI - TOPS01500P

Criteri di valutazione comuni

Le attività e le verifiche formative e sommative vengono programmate dal Consiglio di classe che, al fine di evitare lacune, monitora l'efficacia delle metodologie di insegnamento adottate, il progresso degli allievi rispetto alla situazione iniziale e mette in atto strategie didattiche per il perfezionamento del metodo di studio e per ottenere la partecipazione al dialogo educativo. La verifica è uno strumento fondamentale poiché consente al docente di valutare la validità della proposta didattica ed eventualmente modificare in itinere la metodologia di intervento; essa è uno strumento fondamentale anche per l'allievo perché lo aiuta a definire la validità del proprio metodo di studio e il livello raggiunto nelle competenze, nelle abilità e nelle conoscenze.

Nelle diverse fasi di valutazione, i docenti dovranno sempre tenere conto:

Dei livelli di partenza e del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti (ritmo e tempi di apprendimento; abilità logico-critiche, espressive e specifiche della materia);

Delle abilità riguardo allo studio e al lavoro (metodo, capacità organizzative, ordine e applicazione);

Dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della disponibilità al dialogo.

Le verifiche possono essere in itinere o conclusive: le prime si svolgono all'interno del processo educativo per verificarne la validità ed eventualmente organizzare strategie di recupero; le seconde si svolgono al termine di un segmento significativo di programma e sono il momento conclusivo dei moduli di apprendimento, attraverso cui si arriva alla valutazione finale del lavoro degli studenti.

Esse costituiscono quindi il controllo periodico, l'esame particolareggiato delle varie fasi e dei successivi momenti del progetto educativo.

La valutazione è resa possibile da una raccolta di dati che consente di confrontare continuamente in itinere obiettivi, contenuti e metodi singolarmente e tra di loro: gli strumenti e i criteri della valutazione sono stabiliti a inizio anno dal Collegio Docenti e dai singoli Consigli di Classe.

La valutazione si basa su prove scritte e verifiche orali così ripartite: due prove scritte e due verifiche orali per la prima sessione; tre prove scritte e due verifiche orali per la seconda sessione.



La verifica è di tipo:

Orientativo-formativo, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dell'errore, dell'errata applicazione della norma e/o della non conoscenza della norma stessa;

Accertativo-sommativo, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

La seguente griglia indica, schematicamente, i criteri di misurazione in base alle conoscenze, competenze e capacità.

Voto e Indicatori

10

- ☐ Interesse e partecipazione costante, attiva e lodevole alle lezioni.
- ☐ Assenza di ritardi.
- ☐ Puntuale e precisa esecuzione delle consegne didattiche.
- ☐ Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.
- ☐ Scrupoloso rispetto del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate.

- ☐ Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe.

9

- ☐ Interesse e partecipazione apprezzabili.
- ☐ Assenza o numero irrilevante di ritardi.
- ☐ Regolare esecuzione delle consegne didattiche.
- ☐ Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.
- ☐ Rispetto del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate.
- ☐ Ruolo positivo all'interno della classe.

8

- ☐ Partecipazione alle lezioni non sempre costante.
- ☐ Svolgimento non sempre puntuale delle consegne didattiche.
- ☐ Relativo rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.
- ☐ Relativo rispetto del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate: presenza di almeno tre ritardi in un mese.
- ☐ Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe.



7

- Discontinua partecipazione alle lezioni.
- Svolgimento saltuario delle consegne didattiche.
- Non sempre adeguato rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.
- Episodi di mancata applicazione del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate con veloce esaurimento dei nove ritardi concessi in un anno – frequenti assenze nell'ora di Scienze motorie).
- Disturbo dell'attività didattica.
- Assenze strategiche in occasione di verifiche e/o interrogazioni, specie se programmate.

6

- Scarsa partecipazione alle lezioni.
- Indifferenza e inaffidabilità rispetto alle consegne didattiche.
- Scarso rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.
- Ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate;
- Disturbo dell'attività didattica pressoché costante;
- Sospensione dall'attività didattica per motivi disciplinari fino a 3 giorni (art. 4 D.M. 5 del 16 gennaio 2009).

5

- Nessuna partecipazione alle lezioni;
- Svolgimento nullo delle consegne didattiche;
- Totale mancanza di rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;
- Sterile contestazione delle attività proposte dai docenti;
- Assenza di strumenti e materiale scolastico;
- Comportamenti incivili e/o volgari;
- Detenzione di sostanze stupefacenti;
- Bullismo;
- Sospensione dall'attività didattica per motivi disciplinari fino a 15 giorni (art. 4 D.M. 5 del 16 gennaio 2009).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La normativa prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Secondo i criteri di seguito elencati, ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione numerica che comunica al coordinatore dell' educazione civica.

Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione alla fine del trimestre e del pentamestre che scaturisce, oltre che dalla media pesata dei voti attribuiti dai docenti, anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro. Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato:

LIVELLO INIZIALE (Voto 4/5): Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.

LIVELLO BASE (Voto 6): Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali.

LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7/8): Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali ben argomentate.

LIVELLO AVANZATO (Voto 9/10): Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale.

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe in sede di scrutinio e, poiché rientra nella media dei voti, è attribuito sulla base dei seguenti criteri:



- Frequenza regolare alle ore di lezione;
- Quantità il più possibile ridotta di ingressi in ritardo;
- Puntuale esecuzione delle consegne (libri di testo con sé, compiti svolti, ecc.);
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Assiduità e continuità nello studio;
- Corretta interazione con i compagni e con i professori;
- Responsabilità e rispetto dell'uso dell'ambiente e dei materiali;
- Rispetto del regolamento di istituto.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento e le eventuali sanzioni per comportamenti non rispettosi delle norme scolastiche, si rimanda al DPR 21 novembre 2007, n. 235, che sancisce: "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica".

Sono considerate valutazioni molto positive della condotta i voti nove e dieci che vengono attribuiti quando tutti gli indicatori generali vengono perfettamente, o quasi, rispettati. L'otto, ritenuto un voto positivo, segnala però presenza in classe non sempre costante o talvolta piuttosto esuberante. I voti sette e sei sono considerati valutazioni piuttosto negative e vengono attribuiti in caso di richiami, anche ripetuti, o di note sul registro di classe e/o sul libretto. Il voto cinque è considerato molto grave, tanto da impedire l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Tale voto è attribuito agli studenti che si distinguono per atteggiamenti di inciviltà o violenza che nuocciono alla salute e alla sicurezza di chi nella scuola lavora e studia.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Liceo Cairoli, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente, ha adottato la seguente scala di valutazione in ordine alla ammissione alla classe successiva: □ Almeno voto 6 in ciascuna disciplina del curriculum a scrutinio finale conseguita attraverso il possesso delle conoscenze fondamentali necessarie per affrontare senza difficoltà i contenuti disciplinari previsti nei piani di studio della classe successiva; □ Il possesso delle capacità cognitive, relazionali e delle abilità necessarie a conseguire gli obiettivi indicati nella programmazione; □ La partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio; □ La partecipazione ad attività extracurricolari ed integrative. La non ammissione alla classe successiva si prevede solo nei casi in cui non vi sia alcuna risposta da parte dell'allievo e, quindi, quando si verifica l'insufficienza in più delle discipline. Il principio su cui si basa il Liceo scientifico "Cairoli" è il recupero e il consolidamento delle competenze: i docenti, infatti, cercano di interagire con gli studenti eventualmente in difficoltà, al fine di permettere lo sviluppo delle sue competenze. Per deliberare la non ammissione alla classe successiva si deve ulteriormente tenere conto: □ Di eventuali situazioni particolari dell'alunno adeguatamente documentate; □ Della specificità delle materie di indirizzo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per deliberare la non ammissione all'esame di Stato si deve tenere conto: □ di eventuali situazioni particolari, adeguatamente documentate, in ambito disciplinare; □ della specificità delle materie di indirizzo. La non ammissione all'esame di Stato si prevede solo nei casi in cui non vi sia alcuna risposta da parte dell'allievo e, quindi, quando si verifica l'insufficienza in più discipline.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In materia di crediti formativi e scolastici, il Liceo "Cairoli", operando secondo la normativa vigente, tiene conto dei seguenti parametri: □ media dei voti riportati nello scrutinio finale; □ assiduità della frequenza scolastica; □ interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; □ interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative (studio assistito); □ eventuali attività, rispetto ai quali i singoli Consigli di Classe esaminano i certificati presentati dai singoli allievi



e, accertatane la conformità alle direttive ministeriali, fissano, in sede di Collegio Docenti, i criteri di accettazione e valutazione dei medesimi ai fini della definizione del credito scolastico. È possibile integrare i crediti scolastici, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il Consiglio di classe può decidere anche di valutare nell'ambito del credito la frequenza e la partecipazione efficiente alle attività pomeridiane svolte presso il Liceo "Cairolì" durante l'anno scolastico. Eccezionalmente, il Consiglio di classe potrebbe deliberare di attribuire il minor numero di crediti assegnabile, qualora il voto di condotta fosse 6 e la media complessiva dei voti non superasse il 6. I docenti di classe, inoltre, attribuiranno il credito in base alla media complessiva dei voti approssimando per eccesso, a partire dai cinque decimi. Di seguito le tabelle per l'attribuzione del credito scolastico, secondo le indicazioni del Decreto legislativo 13.04.2017, N. 62, il quale prevede che «In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti». Candidati interni

Tabella di attribuzione del credito scolastico (Allegato A) - DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62 Allegato A - (di cui all'articolo 15, comma 2) Media dei voti Credito scolastico (punti) III anno IV anno V anno M<6 - - 7-8 M=6 7-8 8-9 9-10 6



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola è attrezzata dal punto di vista didattico per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano ovviamente gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani viene monitorato con regolarità sia nei Consigli di Classe sia in incontri periodici con famiglie e strutture di riferimento. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, la scuola adotta sia interventi strutturali con il monte ore pomeridiano sia un'organizzazione oraria del mattino che apre a spazi per interventi individuali qualora ne sorga la necessità. Le forme di monitoraggio sono intrinseche a questa organizzazione. Riteniamo che gli interventi di potenziamento realizzati siano efficaci in quanto consentono un effettivo raggiungimento dei livelli proposti in fase di programmazione. Relativamente al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, la scuola favorisce attività extracurricolari proposte a livello regionale e nazionale (es. stage di Matematica organizzato dall'Università) nonché la partecipazione ad attività pomeridiane di valorizzazione.

La componente famiglia spesso rallenta il raggiungimento degli obiettivi prefissati in quanto non sempre preparata ad affrontare i problemi. Per quanto riguarda il recupero e il potenziamento, l'eterogeneità delle qualità degli studenti spesso richiede uno sforzo organizzativo diversificato come punti chiave dei piani di miglioramento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In linea con le indicazioni ministeriali, il P.E.I., Piano Educativo Individualizzato, descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo- didattica di classe e contiene: • finalità, obiettivi didattici, obiettivi educativi, di socializzazione e obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; • gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); • i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); • i criteri e i metodi di valutazione; • le forme di integrazione tra scuola ed extrascuola. Il P.E.I. viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica (in itinere e finale). È redatto congiuntamente dalla scuola e dall'equipe psico-socio sanitaria con la collaborazione della famiglia dell'alunno. Il P.E.I. è elaborato, dopo aver analizzato la Diagnosi Funzionale, prendendo in considerazione le capacità e le potenzialità dell'alunno, il P.E.I. dell'anno scolastico precedente e la situazione di partenza dell'alunno stesso. La programmazione verte sugli stessi obiettivi previsti per il gruppo classe (curriculare o per obiettivi minimi) ma semplificati mediante strumenti e strategie compensativi e/o dispensativi. Quando gli obiettivi del P.E.I. sono nettamente difforni rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e l'alunno pertanto non può conseguire il titolo di studio: infatti, gli alunni medesimi, al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, possono partecipare all'esame di Stato (O.M.26/07) svolgendo prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio di un attestato di crediti formativi (art.17, comma 4, dell'O.M. n.29/2001), non del diploma. Salvo situazioni eccezionali, la programmazione differenziata si applica solo in caso di disabilità di tipo cognitivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dai docenti specializzati sul sostegno, dal Consiglio di Classe, dagli operatori delle ASP (neuropsichiatra e/o psicologo) e con la partecipazione della famiglia (genitori o esercenti potestà parentale) dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri



operatori (art. 12 della legge 104/92 e art. 5 DPR 24/2/94).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico entrambe le istituzioni siano coinvolte in ogni fase dell'iter di integrazione ed inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. La scuola condivide con le famiglie le scelte educative, le informa sulle attività programmate, sull'andamento didattico disciplinare; la scuola partecipa alla stesura del PEI e del PDP in accordo con le famiglie, e vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità. Infine, vengono concordate le modalità di verifica e l'uso eventuale di strumenti compensativi e dispensativi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento

Rapporti con CTS/CTI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I docenti stabiliranno di poter seguire due percorsi di verifica e di valutazione degli apprendimenti, in coerenza con i criteri per la valutazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Nel primo gli obiettivi didattici saranno minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; nel secondo gli obiettivi didattici saranno differenti dai programmi ministeriali, ma si potranno comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi, ma con lo stesso fine educativo. Le programmazioni saranno di due tipologie: Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali OBIETTIVI MINIMI Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali OBIETTIVI DIFFERENZIATI. La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti deve tenere conto delle



specifiche situazioni soggettive di tali alunni; e si dovrà far riferimento al PDP, alla cui stesura parteciperanno i docenti in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. In conclusione, si adotteranno criteri di valutazione formalizzati nei PEI e PDP che tengano conto dei punti di forza degli alunni con bisogni educativi speciali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

All'interno dell'istituto il piano di intervento per la continuità mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto, valorizzandone le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, ad individuare, progettare e realizzare percorsi metodologico- didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Si propone, inoltre, di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica e abbandono. In sede collegiale si concordano e realizzano i seguenti interventi per garantire condizioni che facilitino il passaggio con particolare riferimento alle alunne e agli alunni con disabilità certificata e agli alunni BES: 1) coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e finali, con un'approfondita analisi dei programmi e degli itinerari formativi 2) incontri fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in entrata attraverso la condivisione di percorsi disciplinari in una logica verticale e trasversale. 3) incontri periodici tra docenti di sostegno tra i vari ordini di scuola 4) pianificazione attività didattiche comuni per la continuità; 5) costruzione di un fascicolo personale contenente informazioni necessarie nella fase di transito tra i vari ordini di scuola. Obiettivo prioritario del PAI è quello di permettere alle alunne e agli alunni con disabilità certificata di "sviluppare un proprio progetto di vita futuro".

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring



- Mentoring



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del Coordinatore Didattico è identificato nella figura del Vice-Presidente, il quale ha compiti di vicario in assenza del Coordinatore, firma assenze e ritardi/uscite anticipate degli allievi, ha compiti di organizzazione del quadro orario e di coordinamento sotto supervisione del Coordinatore del corpo docente.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Funzioni strumentali relative alle aree: - Inclusione -Rapporti con il territorio - Documenti d'Istituto Referenti	22
Animatore digitale	Alla figura predisposta è stata affidata la gestione del sito internet dell'Istituto.	1
Coordinatore dell'educazione civica	La figura si occupa di predisporre e tenere insieme al docente dell'ora interessata le lezioni di educazione civica secondo i tempi e le modalità previste.	2
Docente tutor	Il docente tutor ha la funzione di aiutare ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supportare le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti.	1



Docente orientatore	Il docente ha il compito di favorire l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.	1
---------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AS01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	L'Organico dell'Autonomia permette alla scuola di: Attuare il PTOF in modo flessibile Potenziare alcune discipline o aree progettuali Attivare laboratori, moduli di orientamento, inclusione e recupero Coprire supplenze brevi Migliorare la continuità didattica Rispondere ai bisogni educativi degli studenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Tesoreria, paghe, PEC, aggiornamento SIDI

Ufficio protocollo

Protocollare i documenti

Ufficio per la didattica

L'Ufficio Didattica si occupa della gestione di tutte le attività amministrative legate al percorso scolastico degli studenti. In particolare cura: le iscrizioni, i trasferimenti e la tenuta dei fascicoli personali; la gestione di assenze, ritardi, permessi e giustificazioni; l'organizzazione degli scrutini, degli esami e della valutazione; il rilascio di certificazioni, attestati e documenti ufficiali; il supporto a studenti, famiglie e docenti per tutte le pratiche didattiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.liceocairol.net/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli studi di Torino

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: Rete antibullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: Rete territoriale per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione e Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

In ottemperanza al Dm 81/08 e SS. MM., il Liceo provvede - alla periodica formazione/aggiornamento dei lavoratori "ALLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO"; -alla formazione/aggiornamento delle figure sensibili (ADDETTI AL SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE; PRIMO SOCCORSO; EVACUAZIONE ; ANTINCENDIO; PREPOSTI).

Tematica dell'attività di formazione

sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY

Rispetto norme privacy

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

• SESSIONE FORMATIVA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ATTIVITA' DI FORMAZIONE DOCENTI

Competenze didattiche di base, PEI e PDP. Utilizzo del registro elettronico

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Workshop
- SESSIONE FORMATIVA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO BLSD

Il corso BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) fornisce le conoscenze teoriche e pratiche per riconoscere un arresto cardiaco e intervenire correttamente con le manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore semiautomatico (DAE). È rivolto al personale e mira a garantire un intervento rapido, sicuro ed efficace in situazioni di emergenza.



Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- CORSO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE LIBERA

La formazione libera dei docenti in ambito didattico promuove l'aggiornamento continuo e autonomo delle competenze professionali, con particolare attenzione all'innovazione metodologica, all'inclusione e alla condivisione di buone pratiche educative. Attraverso percorsi flessibili e personalizzabili, i docenti possono approfondire strategie didattiche efficaci, favorire la partecipazione di tutti gli studenti e migliorare la qualità dell'insegnamento, rispondendo in modo consapevole ai bisogni formativi della comunità scolastica.

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

ATTIVITA' PROPOSTE DA UNIVERSITA', CORSI FORMAZIONE



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO BLSD

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza
--------------------------------------	-----------

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	• CORSO
--------------------	---------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE VARIE AREE AMMINISTRATIVE

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• SESSIONE INFORMATIVA

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola